

DELTA ACQUARIO S.r.l. a socio unico
Sede legale: via Mercato 3, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 11467110968
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: deltaacquario@legalmail.it

*Spett.le: Ministero della cultura,
Soprintendenza Speciale per il PNRR, ss-pnrr@pec.cultura.gov.it,*

*Ministero della transizione
ecologica, Direzione Generale
Valutazioni Ambientali, Divisione V –
Procedure di valutazione VIA e VAS,
va@pec.mite.gov.it*

*Ministero dell'ambiente e la
sicurezza ecologica, Commissione
tecnica PNRR-PNIEC,
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it*

*Regione Sardegna Direzione
Generale della Difesa dell'Ambiente,
Servizio valutazione impatti e incidenze
ambientali (VIA)
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it*

epc:

*Ufficio di Gabinetto del Ministro
della Cultura, udcm@pec.cultura.gov.it*

*Soprintendenza Archeologica,
belle arti per la città metropolitana di
Cagliari e le province di Oristano e Sud
Sardegna sabap-ca@pec.cultura.gov.it*

*Servizio II - Scavi e tutela del
patrimonio archeologico della Direzione
Generale ABAP*

*Servizi III - Tutela del patrimonio
storico, artistico e archeologico della
Direzione Generale ABAP*

Oggetto: [ID: 7690] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art .23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto fotovoltaico a terra di potenza

DELTA ACQUARIO S.r.l. a socio unico
Sede legale: via Mercato 3, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 11467110968
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: deltaacquario@legalmail.it

complessiva pari a 25,29 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Uta (CA), località "Macchiareddu".

Proponente: Delta Acquario S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.)

La Società Delta Acquario S.r.l., in riferimento al procedimento in oggetto, vista la nota MIC|MIC_SS-PNRR|27/12/2022|0007476-P| [34.43.01/8.80.4/2021] della Soprintendenza Speciale per il PNRR, con la quale è stato trasmesso il parere tecnico istruttorio della Soprintendenza speciale per il PNRR per il progetto in oggetto, indirizzata alla Direzione Generale Valutazioni ambientali e alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e alla Direzione generale della difesa dell'ambiente della Regione Autonoma della Sardegna e pubblicata sul portale delle Valutazioni Ambientali del MASE in data 27/12/2022, rappresenta quanto segue.

In data 03/04/2023 la Società Delta Acquario S.r.l., in maniera volontaria, ha trasmesso la documentazione integrativa per rispondere alle osservazioni pervenute al Ministero della Transizione Ecologica (m_ante.MiTE.REGISTRO UFFICIALE. INGRESSO.0114845.29-09-2022) dalla Direzione Generale dell'ambiente della Regione Autonoma della Sardegna (nota RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n.23740 del 20/09/2022) e pubblicate sul portale delle Valutazioni Ambientali del MASE in data 21/09/2022 .

Con tale documentazione, pubblicata sul portale delle Valutazioni Ambientali del MASE, la Società Delta Acquario S.r.l. ha fornito le risposte ad ogni singolo punto delle risultanze dell'istruttoria condotta dal Servizio V.I.A. come sopraindicato e allegato la documentazione richiamata nella seguente tabella, che in parte ha sostituito la documentazione inviata in prima emissione (Aggiornamento) ed in parte ha integrato nuovi elaborati originariamente non previsti (Nuovo documento).

Nome elaborato					Stato del documento
201	01	AMB	REL	Studio di Impatto Ambientale	Aggiornamento
202	01	AMB	REL	Relazione paesaggistica	Aggiornamento
203	01	AMB	REL	Relazione agronomica	Aggiornamento
205	01	AMB	REL	Relazione preliminare di impatto acustico	Aggiornamento
206	01	AMB	REL	Relazione faunistico - ambientale	Aggiornamento
219	00	AMB	TAV	Valutazione effetto cumulo	Aggiornamento

DELTA ACQUARIO S.r.l. a socio unico
 Sede legale: via Mercato 3, 20121, Milano (MI)
 Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
 Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 11467110968
 Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
 Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
 PEC: deltaacquario@legalmail.it

220	01	AMB	TAV	Strategia paesaggistica ed ecologica	Aggiornamento
221	01	AMB	REL	Progetto di restauro paesaggistico	Aggiornamento
221.1	00	AMB	TAV	Masterplan progetto compensazione paesaggistica/carta tecnica	Nuovo documento
221.2	00	AMB	TAV	Masterplan progetto compensazione paesaggistica	Nuovo documento
221.3	00	AMB	TAV	Simulazioni prospettiche e vedute volo d'uccello	Nuovo documento
223	00	AMB	TAV	Interferenza con le aree a pericolosità idraulica del tratto del Riu S'Isca De Arcosu	Nuovo documento
224	00	AMB	TAV	Interferenza con le condotte del SIMR	Nuovo documento
225	00	AMB	TAV	Progetto di Monitoraggio Ambientale	Nuovo documento

In data 27 12 2022 veniva registrato dal MiTE documento proveniente dal MIC | SS PNRR avente per oggetto “*Parere tecnico istruttorio della Soprintendenza speciale per il PNRR*”, diretto al MiTE, Direzione Generale Valutazioni ambientali, Divisione V - Procedure di Valutazione VIA e VAS, alla Commissione Tecnica PNRR - PNIEC, Regione Autonoma della Sardegna, Direzione Generale della Difesa dell’Ambiente, Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (VIA) e per conoscenza all’Ufficio di Gabinetto del Ministro della Cultura e alla Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna, al Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico della Direzione generale ABAP e al servizio III, tutela del patrimonio storico, artistico architettonico della Direzione generale ABAP.

In tale documento la sopracitata Soprintendenza Speciale per il PNRR esprime, per quanto di competenza, parere tecnico istruttorio negativo alla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto, a conclusione dell’istruttoria condotta sulla base delle valutazioni espresse dai vari Enti di competenza e allegati al parere tecnico di cui sopra, tra i quali in particolare, le valutazioni espresse dalla Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna, con parere endoprocedimentale del 20/12/2022, sulla base del/ o in seguito al contributo istruttorio del Servizio II della Direzione Generale ABAP, quale U.O. Servizio III della Soprintendenza speciale pre il PNRR del 23 12 2022.

DELTA ACQUARIO S.r.l. a socio unico
Sede legale: via Mercato 3, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 11467110968
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: deltaacquario@legalmail.it

In sostanza e in sintesi, tali valutazioni, sulla base delle quali si argomenta il parere negativo espresso in questione, sono riferibili a tematiche direttamente trattate in maniera esaustiva all'interno degli elaborati presentati dalla società proponente, in data 20 Febbraio 2023 al MiTE, come indicati nella tabella precedente, in risposta ad osservazioni precedentemente presentate dalla Regione Sardegna, Direzione Generale dell'Ambiente con documento del 20/09/2022 e recepito dal MiTE, indirizzato a Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali (VA) e Commissione tecnici PNRR-PNIEC, e per conoscenza al Ministero della Cultura, Soprintendenza Speciale per il Piano di Ripresa e Resilienza, di seguito riassunte, illustrate e argomentate puntualmente, con diretto riferimento per tematica contenuta nelle valutazioni / elaborati presentati.

Rinviano, pertanto, al contenuto dei detti elaborati (che in questa sede e per quanto non precisato si richiamano integralmente) la Società proponente formula qui di seguito osservazioni al “*parere tecnico istruttorio della Soprintendenza speciale per il PNRR*” nel quale, è d'uopo, in via preliminare, precisare, la medesima Soprintendenza non ha evidentemente tenuto conto:

- del fatto che **il progetto risponde all'interesse pubblico -di matrice sovranazionale ed euro-unitaria- alla produzione di energia secondo modalità che garantiscano anche la tutela dell'ambiente (C. di S. IV n. 2983/2021) e, comunque, consentano il raggiungimento dell'obiettivo (vincolante per l'Unione) della medesima produzione da F.E.R. per almeno il 32% nell'anno 2030** (direttiva 2018/2001/U.E. del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11.12.2018, pubblicata nella G.U. - II Serie Speciale - Unione europea, n. L 328 del 21.12.2018)] **ed è in linea con gli obiettivi recati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.)**;

- del fatto che, **ricadendo in area industriale, il progetto gode di un favor normativo reso palese, ad oggi, dall'art. 22 bis del D.Lgs. 199/2021** che, pur facendo salve “*le valutazioni ambientali di cui al titolo III della parte II del D.Lgs. 3.4.2006, n. 152, ove previste*” “*l'installazione, con qualunque modalità, di impianti fotovoltaici su terra e delle relative opere connesse e infrastrutture necessarie, ubicati nelle zone e nelle aree a destinazione industriale, artigianale e commerciale, nonché in discariche o lotti di discarica chiusi e ripristinati ovvero in cave o lotti o porzioni di cave non suscettibili di ulteriore sfruttamento, è considerata attività di manutenzione ordinaria e non è subordinata acquisizione di permessi, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati*”.

1. In merito all'impossibilità di localizzazione alternativa delle opere previste “*al fine di corrispondere alle proprie esclusive esigenze imprenditoriali*”, come espresso attraverso la nota del MIC, si precisa che il progetto fotovoltaico proposto si pone perfettamente in linea con gli obiettivi strategici della politica energetica europea e nazionale, ponendosi come obiettivo lo sviluppo sostenibile e l'incremento della quota di energia rinnovabile, contribuendo a ridurre l'inquinamento atmosferico. Inoltre, il sito scelto per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico ha una destinazione d'uso industriale, trovandosi all'interno del Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari (CACIP), nonché all'interno del SIN Sulcis-Iglesiente-Guspinese ed inoltre, nelle aree limitrofe all'impianto in progetto è già stata autorizzata la costruzione di una nuova SSE elettrica e della SE Terna “Macchiareddu” per il futuro collegamento alla linea AT esistente,

pertanto lo sviluppo del progetto interessa l'area limitata alla zona industriale. Per quanto attinente alla vocazione del luogo di progetto che risulta avere destinazione industriale, in quanto *“inserita da molti decenni nella zona industriale di Macchiareddu, area di competenza del CACIP, Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari”* ma che risulterebbe *“attualmente e storicamente utilizzata a fini agricoli”*, quindi non *“rientrante appieno nelle cosiddette aree definiti bronwfield”*, secondo quanto espresso attraverso osservazioni RAS, documento n. prot. 23740 del 20/09/2022, si è proceduto per fare chiarezza ad approntare una ricostruzione della successione dei processi ecologici precedente lo stato di fatto, che hanno portato alla situazione attuale insistente nell'ecosistema interessato dall'intervento (si veda il documento 221 - AMB- PROGETTO DI RESTAURO PAESAGGISTICO, paragrafo 4. Ricostruzione Processo Successione Ecologica / Area di Studio, pag. 7), così come la successione dei processi ecologici relativi alla strategia progettuale della compensazione ecologica approntata per l'inserimento della infrastruttura rinnovabile proposta (si veda 5. Successione Ecologica Strategia Progettuale di Compensazione Paesaggistica, pag. 8), nonché la successione dei processi ecologici relativi alla strategia di smantellamento e scenario post progetto (si veda 6. Successione Ecologica Strategia Progettuale Smantellamento Post Progetto, pag. 9), riportanti la ricostruzione storica di quanto avvenuto nel tempo, partendo da uno scenario ecologico ideale, di molto lontano da quanto visibile nel luogo ora, che ricordiamo essere il risultato della sovrapposizione della semiologia antropica avvenuta nel tempo, causata da esigenze produttive delle comunità locali insistenti nel luogo e divenuto quindi solo ora il paesaggio culturale, proponendo una rilettura in tal senso della infrastruttura rinnovabile, proposta quale possibilità di produzione energetica alternativa da fonti rinnovabili, a beneficio della comunità locale, così come dell'ambiente in generale, in virtù di una visione più ampia di decarbonizzazione e allontanato dalla produzione energetica da fonti fossili. Inoltre, l'impianto di produzione di energia pulita viene qui proposto come un catalizzatore, attraverso cui, grazie agli accorgimenti di minimizzazioni e compensazioni proposte, a seguito di una progettazione simbiotica che prevede un aumento delle condizioni e prestazioni ecologiche delle fasce arboree autoctone di compensazione e trattamenti dei suoli proposti, verso un vero e proprio RESTAURO paesaggistico che possa ricondurre lo stato dei luoghi ad assomigliare a quanto di più vicino fosse lo stato originario del paesaggio tipico locale, sicuramente di molto superiore in quanto a servizi ecosistemici di quanto attualmente presente. Si riportano sotto estratti relativi rispettivamente a pagg. 7,8,9, ove si ricostruiscono e illustrano in maniera diaframmatica:

- *“la ricostruzione della SUCCESSIONE ECOLOGICA succedutasi nel tempo e diagramma della redistribuzione dell'acqua piovana al suolo, lungo la sezione evidenziata nell'immagine sopra. Nello specifico: **Stadio 1**, ritraente la realtà ecologica di molto addietro rispetto alla situazione attuale, tipica del paesaggio Mediterraneo locale, quando la pressione antropica era lieve o del tutto assente. **Stadio 2**, ritraente le azioni/pressioni antropiche succedutesi nel tempo che hanno portato allo stato di impoverimento attuale del paesaggio analizzato. **Stadio 3**, ritraente lo stato attuale del luogo, da cui si evince la compromissione in termini ecologici, dovuta all'eccessivo sfruttamento dei suoli ai fini produttivi e relativa disomogenea redistribuzione al suolo delle acque piovane, con conseguente pericolo di erosione e i frequenti fenomeni di esondazione che hanno caratterizzato l'area negli ultimi anni.”*

DELTA ACQUARIO S.r.l. a socio unico
Sede legale: via Mercato 3, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 11467110968
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: deltaacquario@legalmail.it

- “la successione dei processi ecologici inerenti la STRATEGIA PAESAGGISTICA e le conseguenti AZIONI DI PROGETTO. Nello specifico lo Stadio 3, che prevede l’eliminazione della vegetazione alloctona e l’inserimento degli elementi dell’infrastruttura rinnovabile sul sito, seguito dallo **Stadio 4**, che prevede l’inserimento degli elementi vegetali a compensazione ecologica per la ricostruzione del paesaggio mediterraneo originario e lo **Stadio 5**, a completamento del ripristino e potenziamento ecologico, attraverso il nutrimenti dei suoli con prati stabili e il mantenimento e controllo ecologico degli stessi, attraverso il pascolo ovino controllato, ad evidente beneficio della salute ecologica del sistema, con contemporanea omogenea redistribuzione al suolo dell’acqua piovana, evitando i frequenti fenomeni di allagamento, avvenuti sovente negli ultimi anni. Lo **Stadio 6** infine racconta della realtà insistente nel luogo durante il periodo di funzionamento dell’impianto fotovoltaico e il nuovo sistema paesaggistico nel suo insieme, quale nuovo paesaggio culturale, ove grazie agli interventi attuatisi precedentemente e col passare del tempo, la biodiversità risulta accresciuta a favore del sistema paesaggistico in particolare, e del sistema ambientale più vasto, in generale”.

- “La ricostruzione fasi POST PROGETTO riguardanti lo smantellamento degli elementi dell’infrastruttura tecnologica all’interno del sistema paesaggistico ormai restaurato, a 30 anni di attività dell’impianto. Nello specifico, lo **Stadio 7** ritrae le operazioni di smantellamento die moduli fotovoltaici e, lo **Stadio 8**, simula la realtà ecologica post smantellamento, prescrivendo un eventuale ripristino delle fasce boschive, ove ve ne fosse bisogno a causa delle attività di smantellamento stesso, con contemporaneo ripristino dei suoli stessi, illustrando una situazione in merito ai processi ecologici insistente nel sito, di molto superiore a quella attuale (ritratta nello Stadio 2 riportato sopra, nella pag. 5), con in evidenza l’ipotetico diagramma di una quanto mai omogenea redistribuzione delle acque piovane al suolo, ad evitare i tristemente noti fenomeni di esondazione, erosione e dilavamento presenti nella zona, e dunque conseguente contenimento di rischio idrogeologico. Lo **stadio 9** infine simula lo scenario plausibile dopo i 30 anni di attività, raccontando di un paesaggio culturale completamente restaurato, ove la realtà ecosistema racconta di una accresciuta biodiversità a beneficio di componenti antropiche e ambientali”.

A fronte di tanto, è evidente che la localizzazione delle opere previste, lungi dal “corrispondere alle ... esclusive esigenze imprenditoriali” della Società proponente, risponde ad un interesse pubblico alla riqualificazione di un contesto industriale degradato, che grazie alle medesime opere, già nel tempo della loro permanenza in loco, ma soprattutto alla loro dismissione, risulterà recuperato ai valori che lo contraddistinguevano in tempi remoti.

2.a Per quanto attinente alle opere di mitigazione, con diretto riferimento alla mancata o insufficiente trattazione delle stesse, con particolare riferimento a mancanza di dati specifici in merito a “*tipologie di sestì di impianto, così come numero e distribuzione delle specie selezionate, così come ampiezza delle fasce di compensazione*”, come da documento già più volte citato RAS n. prot. 23740 del 20/09/2022, si rimanda al paragrafo 9. Progetto Compensazione Paesaggistica, pag 18 e 10. Masterplan Progetto Compensazione Paesaggistica, pag 23 con relativi elaborati di riferimento (221.2_ MASTERPLAN PROGETTO

DELTA ACQUARIO S.r.l. a socio unico
Sede legale: via Mercato 3, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 11467110968
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: deltaacquario@legalmail.it

COMPENSAZIONE PAESAGGISTICA e 221.1_MASTERPLAN PROGETTO COMPENSAZIONE PAESAGGISTICA CARTA TECNICA) che rispondono appieno alle osservazioni pervenute in quanto, illustrano puntualmente e a scala opportuna, il rilievo delle alberature esistenti con tipologia del stesse e precisa posizione, così come posizionamento del nuove alberature autoctone previste, quantità e tipologia, ampiezza delle fasce di composizioni proposte, quantificazione delle stesse, illustrando in maniera precisa il nuovo impianto paesaggistico proposto. Si riporta qui per brevità stralcio dei relativi paragrafi: “*Dal punto di vista paesaggistico, quindi, la strategia progettuale ha voluto seguire una metodologia unitaria, declinata nelle 3 macro aree **NORD, SUD e CENTRO** (come evidenziato dall’immagine sopra), a seconda delle specifiche persistenze in termini di specie arboree, operando scelte puntuali a seconda del pregio delle stesse. Come apprezzabile dalle immagini successive, che mettono in evidenza area per area la **STRATEGIA, le AZIONI e le immediate conseguenze, in termini di IMPATTO VISIVO, PERCEZIONE del LUOGO e MIGLIORAMENTO dei suoli e quindi qualità agricola degli stessi, la metodologia progettuale ha previsto nello specifico:***

- *Nell’**AREA SUD**, ove persiste la pratica della silvicoltura a fini produttivi a legnatico, un vero e proprio svuotamento dell’interno dell’area, a favore dell’inserimento dell’impianto fotovoltaico, **mantenendo intatta una area perimetrale dell’ecucalipteto, così da permettere una SCHERMATURA dell’impianto stesso, potendo sfruttare l’età matura delle essenze persistenti.***
- *Nell’area **AREA CENTRO**, ove al sud **persistono aree coltivate a oliveti di impianto recente e frutteti**, oltre che a zone completamente prive di alberature, **di procedere con lo spostamento dell’area centrale delle parcelle olivetate a favore della rifinitura a corona delle aree di impianto, unitamente alla messa a dimora di piantine nuove di specie autoctone, potendo sfruttare la capacità di attecchimento delle specie presenti, data la relativamente recente epoca di impianto, ottenendo così una schermatura efficace in termini di percezione visiva e ricostruzione della semiologia agraria tipica dell’area oggetto d’esame.***
- *Nell’**AREA NORD** del sito di intervento, si è proceduto sempre con lo **SVUOTAMENTO** dell’area centrale delle parcelle, per poi **ridistribuire sui perimetri delle stesse e RIMPOLPARE in prossimità del canale (NORD/OVEST) con essenze autoctone, tipiche del la matrice paesaggistica originaria di un tempo, quali querce olivastri e corbezzoli.***

Oltre a ciò, dal punto di vista agronomico, si prevedono tutta una serie di prescrizioni verso una migliore gestione agronomica dei terreni, votate al miglioramento crescente della fertilità del suolo agrario, onde poter ri-immettere tali suoli nel ciclo produttivo agro-zootecnico.

Dunque, DURANTE il ciclo di vita PRODUTTIVO dell’impianto, si avrà una produzione di ENERGIA PULITA mentre i suoli verranno costantemente seguiti, nutriti e mantenuti e contemporaneamente fruiti, in determinati periodi dell’anno, dal pascolo intorno.

DELTA ACQUARIO S.r.l. a socio unico
Sede legale: via Mercato 3, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 11467110968
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: deltaacquario@legalmail.it

La STRUTTURA PAESAGGISTICA esistente verrà RICOSTRUITA, RIDISTRIBUITA e IRROBUSTITA, anche attraverso la COMPENSAZIONE di aree risparmiate dal Fotovoltaico e assegnate TOTALMENTE al RIMBOSCHIMENTO a MACCHIA sarda ALTA, andando a ristabilire veri e propri SAFE ZONES o ISOLE VERDI, fondamentali per la RICOSTRUZIONE e il POTENZIAMENTO della BIODIVERSITA' a beneficio antropico e faunistico, costituendo rifugio e risorse trofiche per la fauna selvatica eventualmente presente nel territorio, e ambientale, offrendo ristoro agli insetti pronubi o impollinatori quali appunto sono le api (Apis mellifera).

Le specie arboree proposte sono le seguenti: sughera (*Quercus suber*), olivastro (*Olea europaea* var. *sylvestris*), olivo gentile (*Olea europaea*); tra le specie arbustive proposte si è optato prevalentemente per il corbezzolo (*Arbutus unedo*).

I confini perimetrali dell'impianto verranno inoltre delimitati da una recinzione metallica, che prevederà opportuni passaggi per consentire alla piccola fauna omeoterma, ai rettili, agli anfibi di potersi spostare tranquillamente anche all'interno dell'impianto.

Al fine di MIGLIORARE la qualità dei suoli in termini agronomici e ambientali, si procederà inoltre alla semina di leguminose, (*"piante così dette miglioratrici della fertilità del suolo in quanto in grado di fissare l'azoto per l'azione della simbiosi radicale con i batteri azotofissatrici"*), tra cui la specie spontanea sarda o *trifolium subterraneum*, dalle importanti capacità anti erosive, fondamentali per lo stato di degrado dei suoli attualmente presente nell'area di intervento, oltre al pascolamento controllato degli ovini, durante i miei invernali, come ampiamente descritto nella relazione agronomica allegata al presente studio.

Tutti i vari accorgimenti descritti, portati avanti secondo una metodologia di RIPRISTINO e POTENZIAMENTO DELLA STRUTTURA PAESAGGISTICA esistente in termini QUANTITATIVI e QUALITATIVI, unitamente a un programma attento di IMPLEMENTAZIONE e GESTIONE della qualità dei suoli insistenti nell'area di progetto, farà sì che GRAZIE all'IMPIANTO FOTOVOLTAICO questi luoghi avranno la possibilità di RICOSTITUIRSI in termini STRUTTURALI e SOSTANZIALI, dando modo agli stessi di poter RECUPERARE quella serie di caratteristiche di un tempo, in termini di identità paesaggistica, così come agraria, restituendo tutto quanto sin qui descritto, offrendo l'effettiva possibilità di una RICONVERSIONE paesaggistica verso una fruizione, gestione e utilizzazione più RESILIENTE del luogo, verso l'integrazione della presenza antropica con le componenti ambientali caratteristiche del luogo stesso, passando da una fruizione viziosa, ad una virtuosa relazione tra le stesse.

e anche:

"La strategia di MINIMIZZAZIONE paesaggistica qui proposta, consistente nell'utilizzo di una rigorosa metodologia, attraverso un processo cronologico a FASI, attribuito puntualmente a seconda della vocazione delle aree insistenti nel sito di interesse, che si sviluppa da un attento riconoscimento della struttura paesaggistica attuale, quale successione di semiologia antropica succedutasi nel tempo, dal paesaggio originario, tipico per specie botaniche ed elementi arborei della Serie Sarda Termo-

DELTA ACQUARIO S.r.l. a socio unico
Sede legale: via Mercato 3, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 11467110968
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: deltaacquario@legalmail.it

Mesomediterranea della Sughera, sino all'attuale sovrapposizione di macchia degradata, impianti agrari successivi alle bonifiche, per arrivare alle esigenze di produzione selvicolturale in essere.

Attraverso una rigorosa ricostruzione delle varie fasi storiche che si sono succedute, unitamente ai sopralluoghi sul campo, per controllare lo stato di salute della vegetazione, è stato possibile anche riconoscere il valore delle diverse strutture paesaggistiche esistenti, per poi optare verso scelte ponderate, che hanno portato alla migliore soluzione in termini di percezioni visive, utilizzo delle specie arboree esistenti e rimpolpamento della macchia degradata, attraverso specie tipiche locali, in funzione del loro migliore utilizzo dal punto di vista della gestione del territorio, così come la ricomposizione del paesaggio identitario locale”.

Per quanto attinente al parere, in relazione al presunto mancato conteggio di superfici assimilabili a boscate, “*ma non assoggettabili alla definizione di bosco*”, come chiaramente espresso nelle osservazioni del documento n. prot. 23740 del 20/09/2022 di cui sopra, con specifico riferimento a superfici sottratte/calcolo della compensazione ecologica, si rimanda al paragrafo 7. Strategia Progettuale Compensazione Paesaggistica Assorbimento CO₂, a pagg 10 e 11 dell’elaborato 221 - *AMB- PROGETTO DI RESTAURO PAESAGGISTICO* e l’elaborato grafico di riferimento 220_ *STRATEGIA PAESAGGISTICA ED ECOLOGICA*, ove si è proceduto al calcolo delle superfici sottratte e introdotte ex novo o reintrodotte, al calcolo della CO₂ assorbita dall’attuale manto vegetale, definito “*boscato*”, adibito prevalentemente ad ecalipteti, con qualche sporadica presenza di ulivi (per un totale di 2218 unità), destinati al taglio ogni 15 anni (circa 14.4 ha), DIMOSTRANDO quanto le nuove specie autoctone di progetto (prevalentemente querce e ulivi, ma anche olivastri e corbezzoli, per ettari 13,3 e un totale di 10.613 unità), unitamente alle semine a prati polifiti permanenti previste (per 25 ha), aumentino di molto la prestazione ecologica dell’ecosistema insistente nel sito di progetto, calcolando una stima degli assorbimenti di CO₂ annua di ben 4600 tonnellate per anno. Si ricorda qui che “*tutti i vari accorgimenti descritti all’interno degli elaborati approntati, sono stati portati avanti secondo una metodologia di RIPRISTINO e POTENZIAMENTO DELLA STRUTTURA PAESAGGISTICA esistente in termini QUANTITATIVI e QUALITATIVI, unitamente a un programma attento di IMPLEMENTAZIONE e GESTIONE della qualità dei suoli insistenti nell’area di progetto, così che GRAZIE all’IMPIANTO FOTOVOLTAICO questi luoghi avranno la possibilità di RICOSTITUIRSI in termini STRUTTURALI e SOSTANZIALI, potendo RECUPERARE quella serie di caratteristiche di un tempo, in termini di identità paesaggistica, così come agraria, restituendo tutto quanto ivi descritto, offrendo l’effettiva possibilità di una RICONVERSIONE paesaggistica verso una fruizione, gestione e utilizzazione più RESILIENTE del luogo, verso l’integrazione della presenza antropica con le componenti ambientali caratteristiche del luogo stesso, passando da una fruizione viziosa, ad una virtuosa relazione tra le stesse*”.

Si riporta per comodità parte del paragrafo in questione sotto:

“Dopo un’attenta osservazione delle caratteristiche geomorfologiche e paesaggistiche dell’area in esame, nonché una rigorosa analisi strutturale e di qualità della matrice paesaggistica originaria superstita, ormai inesistente nell’area di progetto e immediato intorno, la strategia progettuale sviluppata, propone

DELTA ACQUARIO S.r.l. a socio unico
Sede legale: via Mercato 3, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 11467110968
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: deltaacquario@legalmail.it

una ricostruzione o RESTAURO del paesaggio tipico caratteristico del paesaggio culturale di un tempo, in associazione con quello attualmente in essere e ormai storicizzato intorno. Attraverso un'operazione di MESSA A DIMORA delle specie tipiche autoctone sia del paesaggio originario, che di quello produttivo intorno, ovvero ulivi e querce, a ricostruzione e riammagliamento degli areali direttamente interessati dal nuovo impianto di energia rinnovabile, si opta per una ricostituzione dei CORRIDOI ECOLOGICI composti da manto vegetale caratteristico della matrice paesaggistica tipica di un tempo nel luogo, per ricostruire quella connettività ecologica indispensabile a riparo, riproduzione e nutrimento della fauna locale, e fondamentali per la redistribuzione della risorsa idrica nei suoli a contenimento di fenomeni di erosione e dilavamento tristemente frequenti nell'area, e dunque per un contenimento del rischio idrogeologico, nonché a minimizzazione visiva dell'impianto lungo i limiti della tessitura dei campi fotovoltaici."

In tal modo, si va a realizzare una schermatura totale dell'impianto di progetto inserito, offrendo nel contempo la possibilità alle specie messe a dimora, di poter andare a ricostruire quella matrice tipica del paesaggio locale di un tempo, a completamento e sostituzione dell'attuale presente in loco, composta prevalentemente da eucaliptus e ulivi, allo stato attuale completamente impoverita e degradata.

Volendo procedere a una compensazione paesaggistica che risulti di molto migliorativa in termini di processi ecologici attualmente presenti nell'area, il progetto proposto contempla dunque un vero e proprio RESTAURO ECOLOGICO dell'area di progetto, andando a sostituire specie arboree a limitata capacità di assorbimento di CO₂ nell'atmosfera, a parità di epoca di messa a dimora (circa 15 anni, come già accennato sopra), quali gli eucaliptus in gran parte presenti nell'area di interesse, con alberi e arbusti autoctoni, tipici della matrice paesaggistica originaria, redistribuendoli lungo il perimetro dell'intero areale interessato dal progetto, a svolgere la fondamentale funzione di CORRIDOI ECOLOGICI, favorendo così la connettività dell'intero paesaggio intorno, e compensando interamente in termini di assorbimento della CO₂ da parte del sistema paesaggistico nel suo complesso, grazie anche alla semina sotto l'impianto a prato stabile.

A parità di superfici infatti, come diagrammaticamente riportato nelle immagini sopra e sotto, risulta evidente che agli attuali 14,4 ettari occupati dalla superficie, impropriamente definita boscosa, in quanto adibita prevalentemente ad eucalitteti destinati al taglio ogni 15 anni per la produzione di materiale di consumo, il progetto prevede una sostituzione migliorativa in termini quantitativi e qualitativi di tipologie arboree e arbustive, con un totale di 13,3 ettari, per complessive 10.613 unità di nuove specie autoctone, tra lecci, sughere, ulivi e olivastri, a ricostruzione delle fasce boschive di MINIMIZZAZIONE e COMPENSAZIONE paesaggistica lungo tutto il limite dell'area di progetto. Tali specie appositamente scelte aumentano infatti di molto la capacità di assorbimento di CO₂ di tutto il sistema, insieme alle alberature esistenti non sottratte (c.a. 100 tonnellate per anno) a favore dell'ambiente in generale, e migliorano la qualità del sistema specifico in particolare e del paesaggio intorno, in termini di CONNETTIVITA' e QUALITA', fungendo da CORRIDOI ECOLOGICI, fondamentali come già detto per sosta, rifugio e riproduzione della piccola fauna locale.

DELTA ACQUARIO S.r.l. a socio unico
Sede legale: via Mercato 3, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 11467110968
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: deltaacquario@legalmail.it

A quanto sopra si aggiunga il trattamento dei suoli con semine a prato polifita permanente dell'area di progetto in coincidenza dei campi solari per un totale di superfici, al netto di ingombri dovuti alla tecnologia rinnovabile, di 25 ettari, che rinutriranno i suoli attualmente compromessi, restituendo durante tutta la durata dell'impianto, e alla fine dello stesso, suoli rinvigoriti e rimpolpati, con un aumento considerevole delle prestazioni ecologiche, stimando un calcolo approssimativo di assorbimento in termini di CO2 di c.a 4500 tonnellate per anno, che sommate alla capacità di assorbimento del nuovo patrimonio arbustivo di progetto, diventeranno complessivamente ben 4.600 tonnellate di CO2 assorbite per anno grazie al nuovo sistema progettato (per le stime CO2 assorbita si rimanda per calcoli e bibliografia specifica alla relazione agronomica allegata al presente studio).

2.b Tutto quanto innanzi è stato palesemente pretermesso dalla Soprintendenza e ciò in palese spregio dell'orientamento giurisprudenziale (ormai consolidato) secondo cui l'onere motivazionale gravante sull'Amministrazione che intenda denegare un progetto volto alla realizzazione di impianti F.E.R. è particolarmente intenso e, per così dire, rafforzato, in quanto “occorre una severa comparazione tra i diversi interessi coinvolti nel rilascio dei titoli abilitativi -ivi compreso quello paesaggistico- alla realizzazione ... di un impianto di energia elettrica da fonte rinnovabile. Tale comparazione, infatti, nei casi in cui l'opera progettata o realizzata dal privato ha una espressa qualificazione legale in termini di opera di pubblica utilità, soggetta fra l'altro a finanziamenti agevolati (a pena di decadenza senza il rispetto di tempi adeguati) non può ridursi all'esame dell'ordinaria contrapposizione interesse pubblico/interesse privato, che connota generalmente il tema della compatibilità paesaggistica negli ordinari interventi edilizi, ma impone una valutazione più analitica che si faccia carico di esaminare la complessità degli interessi coinvolti. Ciò in quanto la produzione di energia elettrica da fonte solare è essa stessa attività che contribuisce, sia pur indirettamente, alla salvaguardia dei valori paesaggistici (cfr. in specie C. di S. VI 23.3.2016, n. 1201)” (C. di S. IV n. 3696/2020 e VI n. 2983/2021 che richiama VI n. 1201/2016).

La preminenza all'interesse pubblico alla produzione di energia da fonti rinnovabili è, del resto, ad oggi, riconosciuta a livello normativo dal Regolamento U.E./2022/2057 approvato dal Consiglio U.E. in data 22.12.2022 e pubblicato sulla G.U.U.E. del 29.12.2022, che “istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili” e che, nel:

- prevedere che “per eliminare le strozzature nella procedura autorizzativa e nell'esercizio degli impianti di produzione di energia rinnovabile, è opportuno, nell'ambito della procedura di pianificazione e autorizzazione, che al momento della ponderazione degli interessi giuridici nei singoli casi sia accordata priorità alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, nonché allo sviluppo della relativa infrastruttura di rete” (considerando n. 9);

- prevedere che “la pianificazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, la loro connessione alla rete, la rete stessa, gli impianti di stoccaggio sono considerati d'interesse pubblico prevalente e d'interesse per la sanità e la sicurezza pubblica nella ponderazione degli interessi giuridici nei singoli casi” (art. 3, par. 1);

DELTA ACQUARIO S.r.l. a socio unico
Sede legale: via Mercato 3, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 11467110968
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: deltaacquario@legalmail.it

- prevedere che “*gli Stati membri provvedono a che nella procedura di pianificazione e autorizzazione, in sede di ponderazione degli interessi giuridici nei singoli casi, sia accordata priorità alla costruzione e all’esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, nonché allo sviluppo della relativa infrastruttura di rete, quanto meno per i progetti riconosciuti come d’interesse pubblico prevalente*” (art. 3, par. 2),

pone principi che, in quanto espressione del “*principio di primauté del diritto eurounitario*” che “*impone di privilegiare, nel dubbio esegetico, una interpretazione della normativa nazionale che sia in linea con la normativa comunitaria pur non immediatamente applicabile*”, non possono essere pretermessi dalle amministrazioni preposte ai procedimenti in corso (T.A.R. Puglia Lecce II n. 1563/2022, n. 1585/2022, n. 1584/2022, n. 1799/2022 e n. 1750/2022).

Del resto, che l’esigenza di tutela del paesaggio *latu sensu* inteso non possa escludere, *a priori* e di per sé, la realizzabilità di impianti F.E.R., ma imponga una valutazione ponderata degli interessi coinvolti emerge da ulteriori pronunce che di seguito si riportano:

- T.A.R. Molise I n. 392/2022 che, in una fattispecie in cui il progetto proposto “intercettava” aree/beni vincolati ex D.Lgs. 42/2004, ha affermato: “*non convince l’idea di fondo, permeante il parere, secondo la quale: i) la tutela dell’interesse paesistico rivestirebbe prevalenza assoluta e incondizionata su ogni altro concorrente interesse od esigenza; ii) la presenza di un vincolo implicherebbe per ciò stesso, sempre e comunque, l’intangibilità dell’area e l’irrealizzabilità di qualsiasi tipologia di intervento suscettibile di indurre una qualsiasi modifica dell’esistente*”;

- C. di S. VI n. 8167/2022 che ha affermato che: 1. <<*la primarietà di valori come la tutela del patrimonio culturale o dell’ambiente ... non ne legittima una concezione “totalizzante” come fossero posti alla sommità di un ordine gerarchico assoluto. Il punto di equilibrio, necessariamente mobile e dinamico, deve essere ricercato -dal legislatore nella statuizione delle norme, dall’Amministrazione in sede procedimentale, e dal Giudice in sede di controllo- secondo principi di proporzionalità e di ragionevolezza. ... L’interesse pubblico alla tutela del patrimonio culturale non ha ... il peso e l’urgenza per sacrificare interamente l’interesse ambientale indifferibile della transizione ecologica, la quale comporta la trasformazione del sistema produttivo in un modello più sostenibile che renda meno dannosi per l’ambiente la produzione di energia, la produzione industriale e, in generale, lo stile di vita delle persone. La posizione ‘totalizzante’ così espressa dall’Amministrazione dei beni culturali si pone in contrasto con l’indirizzo politico europeo (Direttiva C.E.E. n. 2001/77) e nazionale (D.Lgs. 29.12.2003, n. 387) che riconosce agli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili importanza fondamentale, dichiarandoli opere di pubblico interesse proprio ai fini di tutela dell’ambiente ... >>; 2. “*il principio di integrazione delle tutele -riconosciuto, sia a livello europeo (art. 11 del T.F.U.E.), sia nazionale (art. 3 quater del D.Lgs. n. 152 del 2006, sia pure con una formulazione ellittica che lo sottintende)- in virtù del quale le esigenze di tutela dell’ambiente devono essere integrate nella definizione e nell’attuazione delle altre pertinenti politiche pubbliche, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ... si impone non solo nei rapporti tra ambiente e attività produttive -rispetto al quale la recente L. di riforma costituzionale**

DELTA ACQUARIO S.r.l. a socio unico
Sede legale: via Mercato 3, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 11467110968
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: deltaacquario@legalmail.it

11.2.2022 n. 1, nell'accostare dialetticamente la tutela dell'ambiente con il valore dell'iniziativa economica privata (art. 41 della Cost.), segna il superamento del bilanciamento tra valori contrapposti all'insegna di una nuova assiologia compositiva- ma anche al fine di individuare un adeguato equilibrio tra ambiente e patrimonio culturale, nel senso che l'esigenza di tutelare il secondo deve integrarsi con la necessità di preservare il primo>>>.

3. Per quanto attinente al parere, in relazione alla cumolazione degli impatti sul sito di progetto, dovuti sia al progetto presentato, che gli impianti già esistenti e approvati per il sito di interesse, si è provveduto ad elaborare il paragrafo 12. Simulazione Inserimento Impianto Fotovoltaico, pagg. 32/43 e relativo elaborato grafico 221.3 *SIMULAZIONI PROSPETTICHE E VEDUTE VOLO D'UCCELLO inserimento IMPIANTO FOTOVOLTAICO*, ove si è provveduto a illustrare e argomentare simulazioni prospettiche approntate sulla base di punti di vista ad altezza d'uomo e vedute a volo d'uccello, elaborati strategici per rendere comprensibile la percezione umana dal basso, a distanza ravvicinata, a distanza remota e dall'alto della presenza dell'impianto di progetto, nonché la percezione dell'impianto proposto in relazione a quanto di fotovoltaico esistente ed approvato, come espressamente richiesto dalle osservazioni pervenute. Si riportano sotto brevi estratti dalle pagg. 30/33 ad argomentare quanto presentato.

Nello specifico, pag. 30 attinente a simulazioni dell'inserimento dell'impianto proposto in relazione al contorno (paesaggio antropico, valenze ambientali e infrastutturali, tramite vedute a volo d'uccello:

“Attraverso le simulazioni dell'inserimento dell'impianto paesaggistico qui proposte, si possono apprezzare sia l'attenzione rivolta all'inserimento di un quanto mai contenuto numero dei corpi fotovoltaici a discapito di una rigorosa tutela della struttura paesaggistica esistente, al contempo apprezzandone l'inserimento simbiotico dello stesso, ove le specie arboree sono state mantenute nel numero più alto più possibile, in termini di costi benefici, in virtù del loro pregio e ruolo all'interno del rispetto dell'equilibrio ecosistemico presente.

Come ben visibile anche alla scala della simulazione sotto, la distanza tra i pannelli e tra il campo fotovoltaico e i limiti delle parcelle interessate dell'intervento, consentono di apprezzare la tessitura discreta che si è voluta portare avanti nella composizione al suolo della infrastruttura rinnovabile, rendendo l'intervento integrato da tutti i punti di vista, percettivo, compositivo e ambientale.

Nella Simulazione sotto, risulta particolarmente evidente l'operazione di svuotamento parziale che si è voluta portare avanti nell'eucalipteto in primo piano, sfruttando le qualità fisionomiche della specifica specie arborea ai fini della minimizzazione dei campi fotovoltaici inseriti al suo interno, completando con nuovi impianti arborei di serie autoctone (lecci, sugherete e olivastri), nell'ottica della massima ottimizzazione e valorizzazione delle risorse esistenti”.

e pag. 31:

DELTA ACQUARIO S.r.l. a socio unico
Sede legale: via Mercato 3, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 11467110968
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: deltaacquario@legalmail.it

“Una volta che l’impianto verrà smantellato, dopo i 30 anni, l’assetto paesaggistico sarà a mezzo tra quello produttivo a fini selvoculturali intorno, e quello tipico a pascolo e boschetto di macchia Mediterranea alta ricostruito secondo il presente progetto di compensazione paesaggistica, caratteristico della storia del paesaggio locale.

Si ricorda a proposito, che la struttura paesaggistica attualmente presente in loco, risulta dalla sovrapposizione delle semiologia antropica succedutasi col tempo, in funzione delle esigenze produttive della comunità locale che hanno dato luogo al composito mosaico paesaggistico o paesaggio culturale attualmente visibile, denotandone il genius loci”.

e anche , pag. 33 in relazione alle vedute prospettiche da punti visuali strategici, come da carta dell’ inter-visibilità approntata:

*“Come apprezzabile dalle simulazioni prospettiche sotto, elaborate su riprese fotografiche scattate recentemente ad altezza uomo nei punti indicati sulla planimetria della pagina precedente, l’impianto fotovoltaico, risulterà perfettamente schermato dalle specie arboree autoctone previste, come da presente strategia di **MINIMIZZAZIONE e COMPENSAZIONE** paesaggistica proposta, quindi mai visibile o percepibile ad occhio nudo, ne a breve, che a grande distanza, dai diversi punti e differenti orientazioni”*

Peraltro, ancor prima di quanto innanzi, non può non rilevarsi **che i concetti di visibilità e di impatto visivo non sono tra loro sovrapponibili** atteso che ciò che è visibile non è necessariamente foriero di impatto visivo ovvero di impossibilità dell’occhio umano di “sopportarne” l’inserimento in un contesto paesaggistico nel quale, peraltro, le esigenze di salvaguardia ambientale debbono trovare il punto di giusto equilibrio con l’attività antropica insuscettibile di essere preclusa in quanto foriera di trasformazione (**C. di S. IV- n. 4566/2014** secondo cui <<la visibilità e co-visibilità è una naturale conseguenza dell’antropizzazione del territorio analogamente ai ponti, alle strade ed alle altre infrastrutture umane. Al di fuori delle ... aree non idonee all’installazione degli impianti eolici la co-visibilità costituisce un impatto sostanzialmente neutro che non può in linea generale essere qualificato in termini di impatto significativamente negativo sull’ambiente. Pertanto si deve negare che, al di fuori dei siti paesaggisticamente sensibili e specificamente individuati come inidonei, si possa far luogo ad arbitrarie valutazioni di compatibilità estetico-paesaggistica sulla base di giudizi meramente estetici, che per loro natura sono “crocianamente” opinabili (basti pensare all’armonia estetica del movimento delle distese di aerogeneratori nel verde delle grandi pianure del Nord Europa). La “visibilità” e la co-visibilità delle torri di aerogenerazione è un fattore comunque ineliminabile in un territorio già ormai totalmente modificato dall’uomo>> e **VI n. 3696/2020** secondo cui “il giudizio di compatibilità paesaggistica non può limitarsi a rilevare l’oggettività del novum sul paesaggio preesistente posto che in tal modo ogni nuova opera, in quanto corpo estraneo rispetto al preesistente quadro paesaggistico, sarebbe di per sé non autorizzabile”).

4. In merito alla prossimità dell’impianto con la “località Mitza de S’acqua Bella dove il censimento archeologico ha riscontrato la presenza di materiali riconducibili a un abitato punico romano. La zona in

DELTA ACQUARIO S.r.l. a socio unico
Sede legale: via Mercato 3, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 11467110968
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: deltaacquario@legalmail.it

questione si configura pertanto a potenziale rischio di rinvenimenti archeologici” secondo quanto espresso attraverso la nota della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del MIC (MIBACT|MIBACT_SABAP-CA_UO5|27/01/2021|0002682-P), trasmessa all’interno del procedimento di assoggettabilità a VIA, all’interno del documento 204_Relazione di verifica dell’interesse archeologico, si riporta che “l’area in cui ricadono le opere in progetto non è interessata da vincoli di natura archeologica ai sensi degli artt. 10, 12, 13 del D.Lgs. n. 42/2004.”, “non sono presenti emergenze archeologiche entro un raggio di 1 km dall’area dei lavori.”, “L’unica emergenza segnalata a breve distanza dall’area dei lavori si trova nel censimento archeologico effettuato dalla Dott.ssa Maria Cristina Ciccone ed è sita in località “Mitza de s’Acqua Bella” a circa 600 metri a nord dall’area dei lavori.” e “In conclusione, l’analisi e le ricerche effettuate permettono di valutare l’area a basso rischio archeologico”.

A fronte di quanto innanzi il parere negativo della Soprintendenza si palesa un fuor d’opera in quanto *“lo strumento appropriato per assicurare la tutela dell’interesse archeologico” è “quello della formulazione di prescrizioni per la fase dell’esecuzione dell’impianto, le quali avrebbero potuto efficacemente comporre, in un’ottica di proporzionalità e ragionevolezza, tutti gli interessi in gioco” (T.A.R. Molise I n. 392/2022).*

E ciò in ossequio al *“principio di integrazione delle tutele”* richiamato dal **C. di S. VI** nella sentenza **n. 8167/2022** che ha affermato, oltre a quanto riportato al precedente punto 2, che *“l’ultimo gradino del test di proporzionalità ... implica che una misura adottata dai pubblici poteri non debba mai essere tale da gravare in maniera eccessiva sul titolare dell’interesse contrapposto, così da risultargli un peso intollerabile. Ebbene, se paragoniamo l’obiettivo perseguito dalla Soprintendenza ... ed il mezzo utilizzato -il radicale svuotamento delle possibilità d’uso alternativo del territorio, soprattutto ai fini della produzione di energia eolica- appare evidente quanto sia sbilanciata la ponderazione effettuata. L’interesse pubblico alla tutela del patrimonio culturale non ha, nel caso concreto, il peso e l’urgenza per sacrificare interamente l’interesse ambientale indifferibile della transizione ecologica, la quale comporta la trasformazione del sistema produttivo in un modello più sostenibile che renda meno dannosi per l’ambiente la produzione di energia, la produzione industriale e, in generale, lo stile di vita delle persone. La posizione ‘totalizzante’ così espressa dall’Amministrazione dei beni culturali si pone in contrasto con l’indirizzo politico europeo (Direttiva C.E.E. n. 2001/77) e nazionale (D.Lgs. 29.12.2003, n. 387) che riconosce agli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili importanza fondamentale, dichiarandoli opere di pubblico interesse proprio ai fini di tutela dell’ambiente”*.

Da tutto quanto sopra si evince che con l’invio della documentazione approntata dai relativi professionisti per specifica materia di competenza, si rispondeva appieno alle osservazioni espresse con documento RAS n. prot. 23740 del 20/09/2022, sulla base del quale è argomentato il parere tecnico istruttorio negativo alla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto da parte della Soprintendenza speciale per il PNRR.

Restando disponibili per eventuali ulteriori necessità, si porgono Cordiali Saluti.

Milano, 24 maggio 2023

DELTA ACQUARIO S.r.l. a socio unico
Sede legale: via Mercato 3, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 11467110968
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: deltaacquario@legalmail.it

GUGLIOTTA GIAMPIERO
2023.05.26 14:34:51

CN=GUGLIOTTA GIAMPIERO
C=IT
2.5.4.4=GUGLIOTTA
2.5.4.5=FNILGGI.GGI.GE872B7D086L

 RSA/2048-bit
Giampiero Gugliotta